

*zamano proveditor, di 2 et 3 zener.* Come li commissarii di Goritia haveano mandato uno mandato a questi cittadini, hanno beni a Tulmino et altrove, pagassero etc. *Etiam* uno altro mandato a questo reverendo Capitolo, et rechiedono che laici et questi canonici vadino a la dieta, hanno a far il giorno di la Epifania in Goricia, cosa inusitata, et fanno per voler tratar di mutar la strada, come scrisse.

*Dil dito, drizate a li Cai di X, di tre ditto, hore 6.* Questa sera è ritornato il messo mio che mandai verso l'Ongaria, qual non ha passato Viena, perchè ritrovò ivi, come dice, con certezza lo exercito alemano esser levato di la obsidione di Buda. Alli 3 di genaro referisse che arrivò a Viena alli 23 dil passato, ove si affermava il levar di lo exercito alemano dalla impresa di Buda, et deliberò aspetar tanto che intendesse alcuna altra verità et con maggior fondamento. Che il giorno subsequente a di 24 arivò a Viena il presidente di quella città, che ha il governo di tutta l'Austria, partito dal campo alemano, et vene con 10 carette, qual chiamano cochii, per venir presto, con molte persone seco in essi, et le cavalcature doveano venir poi drieto, dal qual se intese la certezza di tutto il successo di Buda. Che quella città non è mai perduta, come si havea ditto, anzi è stata valorosamente difesa dal re Zuanne et sue gente. Che alli 16 dil passato todeschi gli derno 4 asperrime battaglie, nelle qual ne morirno altri 2000, et molti homeni di conto, tra quali domino Bulehon Flanser, qual è stato capitano dal principio sino alhora nele guerre di Ungaria. Che era ferito il capitano lor generale domino Gulielmo Rhotimdulpher, ma non di cosa importante. Che alli 21 di decembre lo exercito alemano si levò da la obsidione con l'armata che havea nel Danubio, et refirosi in Strigonia, città lontana da Buda miglia 25, et era restato con zercha 16 milia persone, come era fama, et havea abrasiata Pest, terra oltra il Danubio a l'incontro di Buda. Che il capitano turcho, qual sta alla guarda de Sieh, terra in Ongaria novamente fortificata per turchi, et lontano da Buda miglia 150 in circha, vene in sino a principio dila obsidione con 7000 persone per soccorrere Buda, ma fu impedito per todeschi, nè poté far lo effetto, et novamente si era congiunto con un altro capetanio, che era con persone 10 milia, et insieme vengno lontani da Buda miglia 16. Le cause del levar di essi exerciti si iudicha fussero molte: primo, per la paura de turchi antediti, che gli erano così vicini; poi, gli

manchavano in tutto li danari; apresso, che la gente di Buda che ussirono di la città di notte li haveano levate tutte le polvere che haveano per le mine, et per li fredri extremi; et *tandem*, per la gente che morirno nelle battaglie sopraditte che fu il fior di lo exercito. Et che per questa nova tutta Viena stava di mala voglia, dubitando de sinistri successi. Che se iudica che esso exercito saria levato più presto, quando non fussero stati li unghari foraussiti nemici al re Zuanne, capi di quali è Paulo Bochiza capitano de cavalli leggieri, Bathur Andreas fratello dil quondam conte palatino, Gnati Firenz, Bocchiani Firenz, Mori Lascho, la gente di Alexio Turso ma non la sua persona, et Turco Valente che fu castellano in Belgrado et lo rese al Signor turcho, quali faceano ogni prova de intertenirlo. Che in Buda è il signor Zuanne, il reverendo domino Alvise Gritti, qual par che todeschi non havessero minor desiderio di haver nelle mano cha esso signor re proprio. Come ha sentito dir in ogni canto, vi è *etiam* un Signor di Moravia, chiamato el Sterimbergher grandissimo capitano nella guerra, il conte Piero Herdu, qual fu fratello del qu. cardinal Strigonia, Nadis Thomas capitano del castello di Buda, et è quello che diede nelle mano esso castello al Signor turcho, el capitano Cibach Himbry, il capitano Homonai Janus parente del signor re, Hannibal Carthagene qual si fa parente del qu. re di Cypro, et molti altri homeni da capo, et turchi, boemi et todeschi, a piedi et a cavallo, 4 in 5 milia persone. Che il capitano Coscha, nepote dil signor re, qual era a la campagna con una banda di gente, havea tolto a todeschi una terra dimandata in lingua ongara Heperies, in todescha Layz. Che Alba Regal, qual era stà ditto esser in mano di todeschi, è dil re Zuanne, et guarda a nome suo il capitano Lengen Ladislao. Che era venuta nuova a Viena che'l Signor di Moldavia havea presa una terra del re di Polana, dimandata Colonia, ne li confini di Russia, et haver 30 milia persone de tartari, turchi et valachi, et hebbela per tradimento de terrazani. Et questo è quanto si havea insino alli 27 di decembrio, nel qual giorno esso relator parti da Viena.

*A di 7, la matina. Fo lettere di Roma, dil Surian orator, di 2.* Scrive come l'imperador à scritto che al tutto bisogna far il concilio, ma il papa à mandato il prothonotario di Gambara per disturbarlo. El qual imperador, electo re di Romani suo fratello, sarà incoronà in Aquisgrana, et poi l'andarà in Fiandra, et il re di Hongaria vegnerà in Alemagna. Scrive, come in li mari de li è assà cor-